

Ecco 15 milioni per la liquidità delle aziende

LA RICOSTRUZIONE ASCOLI Grazie alla raccolta effettuata da Acri tra le Fondazioni di origine bancaria a favore delle popolazioni colpite dal sisma, in Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, e alla collaborazione con Intesa Sanpaolo, le piccole imprese di quei territori potranno ricevere fino a 15 milioni di euro di finanziamenti per investimenti destinati al ripristino o alla riconversione dell'attività aziendale, oppure per esigenze di liquidità. Ciò sarà possibile grazie a un fondo alimentato dalle Fondazioni e costituito da Intesa Sanpaolo, che così finanzia, a tassi particolarmente contenuti, fino al 100% dei costi sostenuti dal beneficiario, con un massimo di 30mila euro. La durata massima del prestito sarà di 60 mesi per finanziamenti destinati al sostegno di investimenti; di 36 mesi per sostenere la liquidità. Gli aiuti L' iniziativa è stata presentata a Roma da: Giuseppe Guzzetti, presidente di Acri; Carlo Messina, consigliere delegato e chief executive officer di Intesa Sanpaolo; Vincenzo Marini Marini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. L' obiettivo è agevolare l' accesso al credito di piccole realtà produttive e commerciali, che soprattutto a causa degli effetti del sisma possono avere maggiori difficoltà nell' offrire le necessarie garanzie all' ottenimento di un finanziamento. Le risorse messe a disposizione dalle Fondazioni destinate al fondo sono state affidate da Acri, con un protocollo d' intesa, alla Fondazione Carisap che nei giorni scorsi ha stipulato una convenzione con Intesa Sanpaolo che regola l' accesso ai finanziamenti garantiti dal Fondo. L' azienda interessata a un finanziamento presenterà domanda in una filiale di Intesa Sanpaolo e per conoscenza alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. La banca effettuerà la valutazione e assumerà la delibera, dandone comunicazione alla Fondazione. Ciascun finanziamento concesso sarà assistito da una garanzia a valere sul Fondo di importo pari all' 80% del credito. La consistenza del Fondo, attualmente pari a tre milioni di euro, potrà essere incrementata in ragione degli



eventuali interessi maturandi. Le emergenze «In questi anni le Fondazioni di origine bancaria sono intervenute insieme sul fronte di molte emergenze e con il loro contributo si sono impegnate soprattutto a mantenere coeso il tessuto sociale ed economico dei luoghi colpiti, indirizzando le erogazioni verso iniziative postemergenziali, puntuali e mirate, individuate sulla base di valutazioni congiunte con le Fondazioni operanti sui territori coinvolti. Anche in questo caso abbiamo scelto di operare in tal modo, indirizzando il nostro supporto verso quelle piccole realtà produttive e commerciali che sono il connettivo delle economie locali» ha dichiarato Giuseppe Guzzetti, presidente di Acri. Un' altra iniziativa «A questa iniziativa - riprende Guzzetti - a favore delle comunità colpite dal sisma, se ne aggiunge un' altra, realizzata nell' ambito del nostro piano di contrasto alla povertà educativa minorile realizzata, insieme al Governo e al Terzo Settore, grazie a un apposito Fondo alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria, per tre anni dal 2016 al 2018, con 120 milioni di euro all' anno: le quattro regioni colpite dal terremoto riceveranno 2,5 milioni di euro, specificatamente riservati per loro, che andranno ad aggiungersi alle risorse che esse si aggiudicheranno tramite i bandi standard alimentati dal Fondo stesso». Carlo Messina, consigliere delegato di Intesa Sanpaolo, ha così commentato: «Le imprese dei territori colpiti dal terremoto, soprattutto le piccole imprese che più rappresentano le tipicità produttive di questi luoghi, necessitano di risorse per rilanciare gli investimenti e poter ripartire. «Questa operazione - ha detto Vincenzo Marini Marini presidente della Fondazione Carisap - è un atto di solidarietà e di condivisione, ma costituisce anche un forte sostegno, tramite un aiuto alle attività economiche, a mantenere unite e coese quelle comunità. Penso, dunque, che le comunità colpite l' apprezzeranno non solo per l' aiuto finanziario, ma anche per il segnale culturale che essa rappresenta in termini di attenzione ai legami di comunità e all' esigenza di poter continuare, dopo questo tragico sisma, in un percorso di dignità economica». © RIPRODUZIONE RISERVATA.